

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Centro di dialettologia e etnografia: (dove) sono finiti i progetti informatici?

Nella risposta del 17 febbraio 2016 all'interrogazione [n. 176.15](#) del 17 novembre 2015 e nelle pagine del sito internet del Centro di dialettologia e etnografia (CDE) vengono presentati tre progetti in corso relativi a banche dati:

- banca dati soprannomi: dalla risposta all'interrogazione citata risulta che nel corso del 2015 il CDE ha realizzato un database per l'archiviazione dei soprannomi del Canton Ticino. La banca dati è stata realizzata da uno studente di Torino in collaborazione con un informatico del CSI, informatico che attualmente non è più alle dipendenze dello stesso CSI.
- banca dati toponimi: sempre nella risposta all'interrogazione si legge «*L'allestimento del database per i soprannomi dovrebbe costituire un buon modello per l'elaborazione di uno schedario simile destinato ai toponimi, che andranno inseriti nella nuova struttura che, dopo un'adeguata e necessaria revisione, verrà messa in rete a disposizione di chiunque sia interessato*».
- banca dati LSI/RID: a proposito del Lessico dialettale della Svizzera italiana (LSI), sul sito Internet del CDE (<http://www4.ti.ch/decs/dcsu/ac/cde/pubblicazioni/lessico-dialettale-della-svizzera-italiana>), il 16 novembre 2017 si poteva leggere:

Genesi

Il Lessico dialettale della Svizzera italiana (LSI) è nato nel 1995 con l'intento di affiancare al Vocabolario un dizionario contenutisticamente più essenziale ma alfabeticamente completo. [...] Il 13 dicembre 2004 il Lessico viene presentato al pubblico.

Versione informatica

L'alta densità di informazioni in essa contenute ha motivato fin dalla sua uscita la richiesta di una versione informatica da affiancare all'edizione cartacea. Tale supporto è parso indispensabile anche per garantire il progressivo completamento dell'opera, attraverso un aggiornamento da realizzare tramite l'integrazione continua di nuovi dati.

[...]

La pubblicazione su Internet permetterà un accesso libero e generalizzato alla più vasta utenza.

e alla pagina dedicata al Repertorio italiano-dialetti (RID), sempre sul sito internet del CDE (<http://www4.ti.ch/decs/dcsu/ac/cde/pubblicazioni/repertorio-italiano-dialetti>):

Genesi

[...] I lavori di realizzazione del Repertorio italiano-dialetti (RID), che si affianca quindi al Lessico come suo significativo e utile complemento, sono iniziati concretamente nella primavera del 2010 e sono terminati nell'inverno di tre anni dopo, con la presentazione dell'opera avvenuta il 6 dicembre 2013.

Caratteristiche e fonti

[...] Come il LSI anche il RID sarà consultabile, oltre che in forma cartacea, anche in una versione informatica che sarà elaborata entro la fine del 2014 e permetterà di muoversi all'interno delle due opere partendo dai singoli lemmi italiani o dialettali.

Di questi progetti non c'è traccia su Internet, in particolare a tutt'oggi, novembre 2017, a tredici anni dall'uscita del LSI (2004), dopo quattro anni dalla realizzazione del RID (2013) e tre anni dalla prevista pubblicazione della versione informatica (prevista per il 2014), i risultati sono inesistenti e non c'è assolutamente nulla di consultabile elettronicamente.

Informazioni dettagliate relative a mandati e relativi concorsi su questi progetti non sono reperibili in rete, né tanto meno sul Foglio ufficiale del Cantone, per cui non è dato di sapere con quale procedura i suddetti mandati sono stati attribuiti, come pure non è dato di sapere a chi questi mandati sono stati assegnati.

Con queste premesse e considerazioni, e visto il prossimo annunciato pensionamento del direttore del CDE Franco Lurà, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Alla luce dei mancati risultati, non ritiene corretto che il direttore del CDE Franco Lurà dia spiegazioni al Consiglio di Stato e ai contribuenti relativamente alla mancata realizzazione dei progetti informatici del CDE?
2. Non ritiene di dover chiedere al direttore del CDE Franco Lurà un resoconto dettagliato su quanto denaro pubblico è stato speso al CDE per i progetti informatici (tuttora) incompiuti?
3. Quanto è costato finora e quanto sta costando al contribuente, in dettaglio, ogni singolo progetto informatico del CDE?
4. A chi, da chi e con quale modalità sono stati attribuiti i mandati per ogni singolo progetto informatico del CDE?
5. Sono ancora in corso progetti informatici al CDE e chi se ne sta occupando?
6. Non ritiene opportuno congelare i progetti informatici del CDE fino a quando una verifica approfondita stabilisca le competenze di chi li gestisce e ne garantisca dapprima la fattibilità e in seguito la continuità?

Per l'MPS
Matteo Pronzini